

Intanto nel
governo...Piccole e grandi
manovreIl Quirinale contro il Giornale:
«Sulle vittime del terrorismo
polemica assurda»

«Il Giornale ha pubblicato un'intervista al signor Potito Perruggini che ha offerto lo spunto per una titolazione assurdamente polemica col Presidente della Repubblica a proposi-

to delle vittime delle Br». È quanto si legge in una nota diffusa dal Colle a proposito di un'intervista a un figlio di una vittima del terrorismo che accusava di aver fatto poco per loro. «Il Presidente Napolitano si è notoriamente impegnato per favorire l'adozione della legge con cui si è istituita il Giorno della Memoria per le Vittime del Terrorismo; ha per la prima volta promosso in Quiri-

nale incontri con i famigliari delle vittime - incontri (...) nel corso dei quali egli ha pronunciato impegnativi discorsi e naturalmente stretto le mani di numerosissimi partecipanti. Non si giustifica perciò in alcun modo il tono aggressivo e di scandalo de il Giornale». «Il presidente della Repubblica - ha commentato il direttore de il Giornale Sallusti - ha sbagliato destinatario».

→ **Sfondo azzurro**, nastro tricolore, il marchio in bianco in alto. In basso «Berlusconi presidente»

→ **Il nome** potrebbe essere testato durante le comunali. Un campo di prova per quelle nazionali

L'ultimo lifting di Berlusconi Il partito si chiamerà «Italia»

«Italia», così il Pdl dopo il lifting del Cavaliere. Simbolo e nome post-predellino verranno testati sul mercato come la marca di un dentifricio. Silvio deciderà alla fine, tornando magari all'acronimo di Forza Italia.

NINNI ANDRIOLO

ROMA

«Un guaio se alla fine dovessero definirci "gli italioti"...». Scherza ma non troppo il pdlellino che commenta l'ultima trovata berlusconiana. A corto di numeri parlamentari, e alle prese con una maggioranza claudicante che rischia di inciampare, Silvio si affida ai diversivi. E al lifting: passatempo preferito, politico e non solo. Il Cavaliere meditava da tempo di rifare il trucco alla creatura partorita sul predellino milanese di piazza San Babila, alla vigilia delle politiche del 2006. E ieri, alla chetichella, ha messo su piazza nuovo simbolo e nuovo nome. Sfondo azzurro, nastro tricolore, marchio "Italia" in bianco nella parte superiore del cerchio, lo slogan "Berlusconi presidente" in quella inferiore. «Un'area test»: i fedelissimi azzardano un parallelo tra le prove per testare il gradimento di un prodotto tra i consumatori e l'indiscrezione su nome e simbolo che sostituiranno quelli del Pdl, indigesti dopo la scissione finiana e le lotte tra cacicchi in giro per l'Italia. Attenzione, quindi, la fuga di notizie potrebbe sviare dalla scelta definitiva. Questa, in ogni caso, verrà effettuata in tempi rapidi perché Silvio ha bi-

Il logo

Ecco il nuovo logo pensato
dal presidente del Consiglio

Come scritto da l'Unità lo scorso sabato il presidente del Consiglio tenta un'operazione di marketing cambiando il il nome e il logo. Il nuovo partito si chiamerà Italia. gli strateghi del premier con la scelta del nuovo nome contano di sfruttare anche l'effetto promozionale indiretto legato al fatto che quello appena aperto è l'anno delle celebrazioni dell'Unità d'Italia. Niente «Popolari», quindi, come si era ventilato in un primo momento prima delle levate di scudi degli ex democristiani.

MONTEZEMOLO VS TREMONTI

Duro affondo di Italiafutura, l'associazione di Luca di Montezemolo, contro Tremonti e la Lega: «La rivoluzione leghista è evaporata nell'inconcludenza, il ministro ignora le imprese».



Il premier Silvio Berlusconi durante lo shopping nel giorno della Befana

Foto Ansa